



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Delibera del Consiglio di Istituto dell'8/10/2020 n° 117-

Delibera del Collegio dei docenti dell' 11/09/2020 n° 18

Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021); D.M. 23 luglio 2020, n. 69;

D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Primo Levi- Frattocchie- Marino

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto in un'ottica pedagogica e metodologica condivisa, per garantire l'omogeneità formativa nell'Istituto.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione e terapie mediche.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

È facoltà dei singoli docenti integrare la didattica quotidiana in presenza con la DDI nei periodi non di lockdown/isolamento/quarantena.

Art. 3 – Le attività della didattica digitale integrate: attività sincrone e asincrone

1. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

- a) Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- b) Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicativi quali Google Suite, We School, Collabora (Axios);

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

- a) L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- b) La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- c) Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Vanno invece considerate AID asincrone:

- a) I momenti strutturati di apprendimento realizzati a partire da contenuti multimediali forniti dal docente e consegnati agli alunni tramite piattaforme di e-learning;
 - b) I momenti di rielaborazione metacognitiva dei contenuti e degli *input* acquisiti dagli alunni;
 - c) le attività strutturate che prevedano la realizzazione di prodotti digitali e lo svolgimento di compiti precisi individuali o di gruppo, in cui viene valorizzata l'autonomia e la creatività degli alunni stessi.
2. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi, una fase plenaria di verifica/restituzione e, infine, una fase dedicata in modo specifico all'autovalutazione.
 3. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, e garantire il massimo livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. La progettazione della DDI si deve configurare come la realizzazione di una didattica laboratoriale, inclusiva e stimolante, in grado di valorizzare l'apporto del discente al processo di apprendimento, di cui sarà protagonista e non solo fruitore. Va quindi evitato di usare la DDI come trasposizione o surrogato della didattica trasmissiva. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale: pertanto, l'insieme degli strumenti offerti agli alunni deve avvalersi di linguaggi differenti (linguaggio iconico, testuale, musicale, ecc.) e di diversi livelli di usabilità (applicativi di diversa complessità a seconda delle competenze digitali di volta in volta in possesso degli alunni).
 4. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
 5. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
 6. Nello svolgimento delle attività DDI i docenti realizzano i seguenti adempimenti amministrativi:
 7. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando
 - Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la

definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 4 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico web based Axios consente lo storage su cloud ed è fruibile anche da APP. Oltre alla gestione delle attività canoniche (assenze, voti, giudizi, argomenti delle lezioni e annotazioni varie), sono presenti anche funzioni alla gestione dei processi di apprendimento, degli obiettivi e la gestione del registro per gli insegnanti di sostegno. L'interazione con segreteria digitale permette l'uso della bacheca per Istituto e per Classe
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @primolevimarino.edu.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti:

1. firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
2. appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. "Consegna degli elaborati sul testo narrativo") avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.
3. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2A 2020/2021 – Lettere) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome@primolevimarino.edu.it*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*nomeclasse@primolevimarino.edu.it*)
4. Ciascun insegnante collocherà il materiale valutabile prodotto dagli alunni in *repositories* appositamente create, allo scopo di archiviare i prodotti digitali e, all'occorrenza, recuperarli. Ciascuna repository di pertinenza del singolo docente non dovrà essere accessibile agli alunni, e andrà pertanto collocata nel drive personale del docente sotto il dominio@primolevimarino.edu.it

Art. 5 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica in modalità a distanza, la giornata scolastica dovrà essere offerta in una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa; la programmazione delle attività sincrone con l'intero gruppo classe seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico.

2. Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

3. Il monte-ore dell'intero programma settimanale – che comprende sia le ore sincrone che asincrone – sarà articolato da determina del Dirigente Scolastico operando riduzioni proporzionali per ogni disciplina; il programma prevedrà: Per la Scuola dell'Infanzia:

- Due incontri settimanali di didattica in modalità sincrona di un'ora ciascuno
- Invio materiali tre volte a settimana
- far sentire la presenza della scuola e delle insegnanti ai bambini e alle famiglie ricreando un minimo di routine attraverso attività facilmente realizzabili;
- utilizzo di Whatsapp, solo per invio materiale didattico, attraverso la rappresentante di classe tre volte a settimana;
- creazione di una classroom per ogni sezione dell'infanzia, per lezioni con i cinquenni, per brevi saluti con tutta la classe, per mantenere legami educativi a distanza, per feste e per occasioni che si decideranno in itinere;
- creare il gruppo classe per inserire materiali significativi che rimarranno sempre fruibili da tutta la sezione, in qualsiasi momento.

Per la Scuola Primaria: classe prima: 10 ore di didattica sincrona; 6 ore di didattica

asincrona classi II-V: 15 ore di didattica sincrona; 6 ore di didattica asincrona.

Il monte ore da attribuire alle singole discipline sarà il seguente:

SCUOLA PRIMARIA CLASSI II-III-IV-V

DISCIPLINE	N. ORE
ITALIANO	5 ORE
STORIA	1 ORA
GEOGRAFIA	1 ORA
MATEMATICA	5 ORE
SCIENZE	1 ORA
LINGUA INGLESE	2 ORE
TECNOLOGIA/SCIENZE MOTORIE(a settimane alterne)	1 ORA
ARTE E IMMAGINE/MUSICA (a settimane alterne)	1 ORA
RELIGIONE (a settimane alterne)	

SCUOLA PRIMARIA CLASSI PRIME

DISCIPLINE	N. ORE
ITALIANO	4 ORE
STORIA (a settimane alterne)	1 ORA
GEOGRAFIA (a settimane alterne)	1 ORA
MATEMATICA	3 ORE
SCIENZE (a settimane alterne)	1 ORA
LINGUA INGLESE	1 ORA
TECNOLOGIA/SCIENZE MOTORIE (a settimane alterne)	1 ORA
ARTE E IMMAGINE/MUSICA (a settimane alterne)	1 ORA
RELIGIONE (a settimane alterne)	1 ORA

Per la Scuola Secondaria di I grado:

30 ore, di cui

20 ore di didattica sincrona, con la seguente scansione oraria, dal lunedì al venerdì:

- 1a ora: ore **8:00 - 8:45**
- 2a ora: ore **9:00 - 9:45**
- 3a ora: ore **10:00 - 10:45**
- 4a ora: ore **11:00 - 11:45**

10 ore di didattica asincrona: 2 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì, per lo svolgimento delle attività assegnate dai docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	N. ORE
ITALIANO	4 ORE
STORIA	2 ORA
GEOGRAFIA	1 ORA
MATEMATICA	3 ORE
SCIENZE	1 ORA
LINGUA INGLESE	2 ORE
LINGUA FRANCESE	1 ORA
TECNOLOGIA	1 ORA
SCIENZE MOTORIE	1 ORA

ARTE E IMMAGINE	1 ORA
MUSICA	1 ORA
APPROFONDIMENTO	1 ORA
RELIGIONE/Materia Alternativa	1 ORA

La lavorazione del monte-ore, sia in modalità sincrona che asincrona, consentirà ai docenti di erogare servizio per il proprio orario-cattedra di insegnamento "frontale" (25 ore per la Scuola dell'Infanzia, 22 per la Scuola Primaria, 18 per la scuola Secondaria di I grado). Delle attività, sincrone o asincrone, il docente annota la lavorazione sul registro *Axios*.

I docenti assegnano attività asincrone (o compiti, ricerche, cartelloni...) dal lunedì al venerdì, entro le ore 17:00 per la scuola primaria e secondaria di primo grado. La consegna da parte degli alunni dei compiti assegnati è fissata, sempre dal lunedì al venerdì, negli orari concordati con il docente, per la scuola primaria e secondaria di primo grado. I docenti dovranno tener conto di ciò per assegnare agli alunni i compiti con congruo anticipo rispetto al momento previsto per la consegna, valutando attentamente il carico di lavoro orario per ciascuna attività.

I docenti si riservano di leggere il giorno successivo le comunicazioni inviate dopo le ore 16:00.

In caso di lockdown totale i docenti prestano la loro attività lavorativa in modalità agile. Resta invariato il monte ore di attività sincrone da proporre

- a. SCUOLA PRIMARIA: unità orarie da 45 minuti: 10 ore su due gruppi di alunni per le classi prime; 15 ore su due gruppi di alunni nelle restanti classi di scuola primaria;
- b. SCUOLA SECONDARIA: 20 lezioni *da 45 minuti* (15 ore a classe completa nella scuola secondaria). I docenti recuperano le ore contrattualmente previste e non svolte realizzando attività asincrone. Nei primi giorni di lockdown, viene redatto un orario settimanale delle lezioni da mantenersi inalterato per tutta la durata del lockdown.

Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in *smart working*.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura di ogni singolo docente del consiglio di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 16:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di

materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In base alle esigenze poste dall'attività, il docente può disporre l'uso dell'applicazione Zoom, il cui accesso è integrato anch'esso in Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente dall'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce un'annotazione personale sul registro elettronico alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso. Nel caso di atteggiamento recidivo, il docente si farà carico di comunicare alla famiglia quanto accaduto.

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con

le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio@primolevimarino.edu.it previa autorizzazione dell'amministratore del sistema.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Suite for Education (e il suo applicativo per le videoconferenze Meet) possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'uso delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. In vista di una futura messa a regime di politiche di BYOD, e al fine di garantire l'accesso più ampio possibile alle risorse in rete, è consentito l'uso degli strumenti digitali degli alunni (tablet, PC portatili, smartphone) all'interno della DDI. Il docente che, in autonomia, consenta agli studenti di utilizzare il proprio dispositivo per la didattica si assume il compito di vigilare sulla correttezza dei comportamenti.

In particolare, gli alunni potranno usare il proprio dispositivo:

- a) per svolgere ricerche, consultare materiale on line, partecipare a verifiche che prevedano l'uso di piattaforme *ad hoc*;
- b) per lavorare in gruppo o in coppia su documenti condivisi;
- c) per elaborare testi, eseguire esercizi, prendere appunti;
- d) per comunicare tra loro mantenendo il distanziamento fisico

Agli alunni è vietato usare il proprio dispositivo per:

- a) scattare foto dell'ambiente d'apprendimento fisico;
- b) riprendere o fotografare se stessi, i propri compagni o i docenti;
- c) navigare su siti che non siano strettamente funzionali all'attività didattica. La scelta di un sito internet o di una risorsa dovrà passare per l'approvazione del docente;
- d) comunicare tra loro se non per ragioni funzionali allo svolgimento dell'attività didattica.

Il docente è responsabile del corretto uso dei dispositivi da parte degli alunni.

L'attività didattica in modalità BYOD autorizzata dal singolo docente va documentata sul registro elettronico, con l'indicazione del numero dei dispositivi utilizzati.

5. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 – Didattica digitale integrata, alunni con Bisogni Educativi Speciali

1. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati, nell'ambito della didattica speciale.
2. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.
3. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
4. I docenti di sostegno applicheranno, durante lo svolgimento delle attività di DDI, le metodologie ritenute più idonee in base al tipo di disabilità dello studente (lavoro individualizzato in rapporto 1 a 1, inserimento in piccoli gruppi di lavoro, supporto durante le attività con l'intero gruppo classe, ecc.) e potranno utilizzare, in caso di necessità, anche strumenti di comunicazione diversi dalla piattaforma G-Suite.

Art. 9 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, saranno avviate - con apposita determina del Dirigente scolastico - le attività didattiche a distanza, sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.
2. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento, nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento epidemiologico riguardino singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico e con il coinvolgimento del Consiglio di classe, potranno essere attivati percorsi didattici a distanza,
3. In riferimento al punto precedente, sarà possibile seguire le lezioni che si svolgono a scuola, in collegamento diretto con la classe tramite l'applicazione Meet, nei seguenti casi:
 - A. alunni in condizioni di fragilità;
 - B. alunni in quarantena;

C. alunni in isolamento a causa della prossimità con congiunti positivi al SARS-CoV-2;

4. Ciascuna delle condizioni previste dai punti A, B, C, dovrà essere opportunamente attestata dalla presentazione di certificazione medica, da trasmettere tempestivamente alla scuola. Solo dopo la presentazione di tale documentazione, sarà attivata la possibilità di fruire a distanza delle lezioni che si svolgono in classe

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, e fa riferimento al protocollo di valutazione dell'Istituto. In particolare, la valutazione globale degli apprendimenti terrà conto: delle valutazioni formative svolte dagli insegnanti *in itinere* (anche attraverso semplici feedback orali o scritti) che tengano conto dei processi, e non solo dei risultati, nell'ottica di una progettazione per competenze; delle valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici;

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione alla luce delle griglie adottate, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Risorse strategiche per la DDI: l'Animatore Digitale e il Team per l'innovazione digitale

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

1. attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
2. attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma in dotazione alla Scuola per le attività didattiche

Art. 12 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali, è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza.
2. Per ottemperare a quanto previsto al punto precedente, la scuola procede alla rilevazione del fabbisogno degli studenti e dei docenti rispetto alla disponibilità di dispositivi (computer, tablet, smartphone), di connettività e di necessità formative.
3. Tale rilevazione riguarderà anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti

assunti a tempo indeterminato, in quanto assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa.

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. I genitori degli alunni:
 - prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), pubblicata all'indirizzo www.primolevimarino.edu.it
 - sottoscrivono il *Patto educativo di corresponsabilità*; questo prevedrà impegni specifici legati all'uso delle nuove tecnologie (contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, impegni riguardanti la DDI).

Art. 14 – Rapporti con le famiglie

1. I colloqui dei docenti con i genitori saranno regolati nel modo che segue:
 - su iniziativa dei docenti: attraverso la piattaforma Google Meet, tramite l'invio nell'applicazione G-Mail della richiesta di colloquio e del relativo link per accedere a Google Meet;
 - su iniziativa dei genitori: attraverso le prenotazioni che i genitori potranno effettuare dal registro elettronico *Axios* (secondo la calendarizzazione prevista dall'Istituto).
2. Tutti gli incontri con le famiglie (colloqui e ricevimenti), per l'a.s. 2020-2021, si svolgeranno in modalità telematica, salvo casi eccezionali da concordare.

Il presente regolamento entrerà in vigore immediatamente dopo la sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto. Lo stesso principio si applica anche alle deliberazioni di modifica, di integrazione o di cessazione di articoli o di parti di esso.